



SETTE +



Settimanale con la Parola di Dio

Parrocchia San Protaso Vescovo nei S.S. Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

10 giugno 2018

Terza Domenica dopo Pentecoste

Numero 2529

Buon compleanno, Parrocchia!

Questa "old lady", che è la nostra Parrocchia, festeggia oggi 85 anni!

Quanti fratelli e sorelle nella fede ci hanno preceduto, quanti sacerdoti e religiose, quante storie di santità si sono consumate tra queste mura e per le strade del nostro quartiere: noi tutti oggi ci sentiamo come nani sulle spalle dei giganti!

Ma cosa significa celebrare questo compleanno?

Vuol dire prima di tutto fare memoria.

Per cogliere il cammino che il Signore ci ha fatto percorrere.

Per ringraziare insieme per ciò che abbiamo vissuto.

Per stupirci di come dal nulla sia potuta nascere e crescere, insieme alle case, una chiesa viva, fatta di persone prima che di pietre.

Per rivivere l'esperienza del popolo di Dio invitato a fare memoria, nel suo credo storico, del cammino nel deserto: "Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi ... anni ..." (Dt 8,2).

Vuol dire guardare insieme al futuro.

Per ritrovare nelle radici lo slancio per guardare al domani con speranza ed entusiasmo.

Per sentirci tutti, nessuno escluso, in cammino dentro una storia più grande di noi.

Per riconoscere che questa storia non è senza senso, ma ha una meta ed un progetto.

Vuol dire attraverso questi sguardi ripensare al presente per rinnovarlo.

Non è una questione di restyling: mettere la minigonna a una ottantacinquenne non è un bel vedere! È questione di ritrovarne una bellezza capace di parlare all'oggi, di scoprirne una giovinezza che non è legata alla sua età, ma alla presenza di Colui che è eternamente giovane e ci affascina: "il più bello tra i figli dell'uomo": il Signore Gesù.

Ecco, celebrare questo compleanno vuole essere occasione per rimettere al centro il Signore: come ci siamo detti nel cammino pastorale di quest'anno, Dio abita nel "tra", cioè tra noi! "Dove due o più sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt18-20), e questo abbiamo sperimentato che è possibile ovunque, in casa come in Chiesa, a scuola o sul posto di lavoro, al mercato e per strada...

È per riscoprire questa presenza e centralità, da cui tutto prende origine, che viviamo questa ricorrenza. Con gioia, riconoscenza e giovinezza.

La presenza dell'Arcivescovo, è occasione per questo rinnovamento.

Come dice il *Cæremoniale Episcoporum*: «La diocesi è una porzione del popolo di Dio, che è affidata alle cure pastorali del vescovo coadiuvato dal suo presbiterio, in modo che, aderendo al suo pastore e da lui unita per mezzo del Vangelo e dalla Eucaristia nello Spirito Santo, costituisca una Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica». Anzi, in essa è presente Cristo per virtù del quale si riunisce la Chiesa. Giustamente S. Ignazio [vescovo di Antiochia] aveva detto: «Dove sarà presente il vescovo, lì vi sia anche il popolo, così come dove sarà Cristo Gesù, vi è la Chiesa cattolica».

Don Paolo

LA PAROLA DI DIO

BENVENUTO AGLI AMMALATI

Carissimi ammalati è con grande gioia che oggi la nostra chiesa si apre in un'ora speciale per vivere con voi la cena del Signore. Questa giornata a voi dedicata è un momento speciale nella vita della nostra parrocchia, è il momento per dire grazie a voi che sostenete il cammino della nostra comunità con la vostra preghiera e le vostre sofferenze e per dire insieme grazie al Padre che rende ricca e feconda questa nostra chiesa.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Lettura del libro della Genesi.

In quei giorni. ¹⁸Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse:

«Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna,

perché dall'uomo è stata tolta».

²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. ²⁵Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna. Parola di Dio.

SALMO

Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra.

²O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

³con la bocca di bambini e di lattanti:

per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **R.**

⁴Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, ⁵che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R.**

⁶Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato.

⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi: ⁸tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, ²¹nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: ²²le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; ²³il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. ²⁴E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

²⁵E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, ²⁶per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, ²⁷e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. ²⁸Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. ²⁹Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, ³⁰poiché siamo membra del suo corpo. ³¹Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. ³²Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! ³³Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Parola di Dio.

Alleluia.

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. ¹Partito di là, il Signore Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. ²Alcuni farisei si avvicinarono e, per

metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione *li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola.* Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Parola del Signore.

MESSA DEI MALATI ALLE 10.00

Terminata l'OMELIA il sacerdote recita la preghiera di rendimento di grazie sull'Olio già benedetto.

Sac. Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente, che per noi e per la nostra salvezza hai mandato nel mondo il tuo Figlio.

R. Gloria a te, Signore!

Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito, che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.

R. Gloria a te, Signore!

Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paràclito, che con la tua forza inesauribile sostieni la nostra debolezza.

R. Gloria a te, Signore!

Signore, i nostri fratelli e le nostre sorelle che ricevono nella fede l'unzione di questo santo Olio, vi trovino sollievo nei loro dolori, e conforto nelle loro sofferenze. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il sacerdote scende tra gli ammalati per dar loro

L'UNZIONE DEGLI INFERMI.

Il sacerdote prende l'Olio santo e unge l'infermo sulla fronte e sulle mani, dicendo una sola volta:

PER QUESTA SANTA UNZIONE
E LA SUA PISSIMA MISERICORDIA
TI AIUTI IL SIGNORE CON LA GRAZIA DELLO
SPIRITO SANTO.

R. Amen.

E LIBERANDOTI DAI PECCATI, TI SALVI
E NELLA SUA BONTÀ TI SOLLEVI.

R. Amen.

Terminata l'unzione:

Sac. O Gesù, nostro Redentore con la grazia dello Spirito Santo, conforta questi nostri fratelli, guarisci le loro infermità, perdona i loro peccati, allontana da loro le sofferenze dell'anima e del corpo, e fa' che ritornino al consueto lavoro in piena serenità e salute. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli,

R. Amen.

DOPO IL VANGELO

Dio regna nel suo santuario.

**Egli, che ci raccoglie nella sua casa
come figli uniti e concordi,
darà forza e vigore al suo popolo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Padre santo, conserva nel tuo nome
coloro che mi hai dato:
che siano una cosa sola
come noi lo siamo.**

COMUNIONE SPIRITUALE PER CHI NON LA PUO' RICEVERE SACRAMENTALMENTE

Gesù mio,
credo che sei presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.
Poiché non posso riceverti nella Santa Comunione,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, ti abbraccio
e mi unisco a te.

VITA DELLA COMUNITA' NEI GIORNI

Sabato 9

Ore 21.00 Musical in teatro (ingresso gratuito): "Il carro di fuoco" (lo spettacolo che ha avuto più successo nella nostra stagione teatrale)

Domenica 10

Ore 10.00 Santa Messa della festa dell'85° **con tutti i malati** della Parrocchia.

Contattare suor Vincenza per i trasporti.

Ore 15.00 Pellegrinaggio sui luoghi di San Protaso in città (a piedi o in tram, come si vuole): visita di San Vittore al corpo, dove è sepolto San Protaso Vescovo e visita di Sant'Ambrogio, dove sono sepolti i Santi Protaso e Gervaso martiri.

Concluderemo coi vesperi in Sant'Ambrogio alle 17.00

RITIRATE SANPROTASOINFORMA!!!!

ORATORIO ESTIVO FERIALE



Dio ci ha voluto nel mondo e ci ha affidato un compito: ci ha creati perché ci mettessimo tutti "all'Opera".

Sarà questo lo *slogan* dell'Oratorio estivo 2018.

Dall'11 giugno al 7 luglio

Quest'anno, compresi gli animatori, saremo più di 350!

Siete invitati allo spettacolo di Beneficenza a favore dell'Associazione "Non solo Bimbi"

"COME PER MAGIA"

17 giugno ore 20,30

presso il Teatro Osoppo, Via Osoppo 2, Milano

L'arte si fonderà in un caleidoscopio di colori ed emozioni... danza, teatro, pittura, musica e poesia, insieme per dare vita ad un indimenticabile spettacolo. In scena ci sarà il corpo di ballo di MotusVitae Academy con le bravissime Camilla e Matilde Birnbaum, Sofia Agnoletto, Giulia Alamia, Matilde Fouquè, Lucia Gambuto, Giulia Cornacchione, Lucia Modolo, Silvia Razzetti, Francesca Romanò, gli attori Danja Cericola e Enzo De Vita, i danzatori Mattia Peruzzo, Silvia Rastelli, le ballerine di Ica-do e il coro della scuola "La Zolla" diretto dal Maestro Gianluca Giorgio.

L'incasso sarà interamente devoluto all'associazione Non solo Bimbi.

- **Giovedì 14 alle 16.00 incontro sulla figura di Sant'Antonio per gli e le over 60**
- **Per la Giornata della Carità del 17/6 l'alimento richiesto è l'OLIO D'OLIVA.**